

Legge 145/2018. Fondo investimenti. Anno 2023.

Criteri per l'indizione di manifestazione di interesse rivolta ai Comuni della Regione Piemonte per la presentazione di progetti negli ambiti di cui al comma 135 dell'articolo 1 della legge 145/2018

1. PREMESSE

Il presente documento disciplina i criteri per l'indizione di manifestazione di interesse rivolta ai Comuni della Regione Piemonte per la presentazione di progetti negli ambiti di cui al comma 135 dell'articolo 1 della legge 145/2018, con l'obiettivo di raccogliere le proposte progettuali aventi ad oggetto interventi potenzialmente finanziabili.

2. CONTESTO NORMATIVO

L'articolo 1 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145, come modificata dalla Legge del 30 dicembre 2020 n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021 – 2023, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 322 del 30/12/2020 – Suppl. Ordinario n. 46, sancisce, in particolare, che:

- al comma 134, l'assegnazione di contributi nel limite complessivo di 135 milioni di Euro per l'anno 2021, di 435 milioni di Euro per l'anno 2022, di 424,5 milioni di Euro per l'anno 2023, di 524,5 milioni di Euro per l'anno 2024, di 124,5 milioni di Euro per l'anno 2025, di 259,5 milioni di Euro per l'anno 2026, di 304,5 milioni di Euro per ciascuno degli anni dal 2027 al 2032, di 349,5 milioni di Euro per l'anno 2033 e di 200 milioni di Euro per l'anno 2034;

- al comma 135, i contributi per gli investimenti di cui al comma 134 sono assegnati per almeno il 70 per cento, per ciascun anno, dalle Regioni a Statuto ordinario ai Comuni del proprio territorio entro il 30 ottobre dell'anno precedente al periodo di riferimento.

- al comma 136, il comune beneficiario del contributo di cui al comma 135 è tenuto ad affidare i lavori per la realizzazione delle opere pubbliche entro otto mesi decorrenti dalla data di attribuzione delle risorse. Nel caso di mancato rispetto del termine di affidamento dei lavori o delle forniture di cui al comma 136 o di parziale utilizzo del contributo, verificato attraverso il sistema di cui al comma 138, il medesimo contributo è revocato, in tutto o in parte, entro il 30 settembre di ciascun anno di riferimento del contributo stesso; le somme revocate sono riassegnate con il medesimo provvedimento di revoca ai comuni. I comuni beneficiari del contributo sono tenuti agli obblighi di monitoraggio di cui al comma 138.

Ai sensi dell'Allegato 1 alla suddetta legge, come sostituito dall'Allegato H della Legge 178/2020, la quota spettante alla Regione Piemonte dei suddetti contributi per investimenti è pari al 8,23% dei sopra richiamati importi complessivi annui, risultando pertanto determinata in complessivi 352.202.850,00 Euro.

Ai sensi del sopra richiamato comma 135, il contributo assegnato a ciascun Comune è finalizzato ad investimenti per:

- a) la messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico;
- b) la messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti nonché per interventi sulla viabilità e sui trasporti anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale;

c) la messa in sicurezza degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dei Comuni;

c-bis) la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico di massa finalizzati al trasferimento modale verso forme di mobilità maggiormente sostenibili e alla riduzione delle emissioni climalteranti;

c-ter) progetti di rigenerazione urbana, riconversione energetica e utilizzo fonti rinnovabili; c-quater) infrastrutture sociali;

c-quinques) le bonifiche ambientali dei siti inquinati;

c-sexies) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale.

3. RISORSE FINANZIARIE

La spesa massima è di euro 34.936.350,00, cui si farà fronte con le risorse stanziare sul capitolo di spesa 228719 del Bilancio regionale 2022-2024, annualità 2023.

4. AMBITI PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Si prevede di indire una preliminare manifestazione di interesse rivolta ai Comuni della Regione Piemonte al fine di far pervenire proposte progettuali per la concessione di finanziamenti, destinati prioritariamente alle seguenti tipologie di lavori:

- la messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico;
- la messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti nonché per interventi sulla viabilità e sui trasporti anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale;
- la messa in sicurezza degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dei Comuni;
- la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico di massa finalizzati al trasferimento modale verso forme di mobilità maggiormente sostenibili e alla riduzione delle emissioni climalteranti;
- progetti di rigenerazione urbana, riconversione energetica e utilizzo fonti rinnovabili;
- infrastrutture sociali;
- le bonifiche ambientali dei siti inquinati;
- l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale.

5. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Possono partecipare all'avviso di manifestazione di interesse i Comuni con meno di 35.000 abitanti.

Ogni Comune può presentare soltanto una proposta progettuale.

Nel caso un Comune presenti più proposte progettuali, sarà presa in considerazione la proposta pervenuta per prima in ordine cronologico.

Saranno ammesse le proposte progettuali presentate nel rispetto dei seguenti requisiti:

- congruità e pertinenza dei contenuti della proposta progettuale rispetto all'avviso e alle tipologie degli interventi finanziabili indicati nel presente documento;
- richiesta di finanziamento regionale variabile da un minimo di euro 150.000,00 ad un massimo di euro 1.500.000,00;
- cofinanziamento minimo con fondi comunali del 10% rispetto all'importo totale della proposta progettuale;
- non ammissibilità delle proposte progettuali di manutenzione ordinaria (asfaltature, tinteggiatura degli edifici, pulizie degli alvei, etc)
- presenza del codice unico di progetto (CUP)

6. PROCEDIMENTO E RESPONSABILE

Responsabile del procedimento è il Dirigente pro tempore del Settore "Infrastrutture e Pronto Intervento" della Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, cui, in particolare, compete:

- la definizione, nell'ambito della manifestazione d'interesse, delle modalità operative e delle tempistiche delle procedure;
- la nomina di una Commissione tecnica, anche formata da personale appartenente ad altre Direzioni regionali, per la definizione della graduatoria delle proposte pervenute.

Termine ultimo per la presentazione delle proposte progettuali per la manifestazione di interesse: entro 20 giorni dalla data di pubblicazione sul BU della Regione Piemonte della determinazioni dirigenziale dell'Avviso;

Termine per la predisposizione degli elenchi, da trasmettere alla Giunta regionale, contenenti le proposte progettuali pervenute: entro 20 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle domande.

I contributi saranno erogati nel rispetto delle disposizioni di cui alla legge 145/2018.

7. CRITERIO DI RIPARTIZIONE TERRITORIALE

Al fine di raggiungere il più possibile una distribuzione equilibrata delle proposte progettuali dei Comuni anche all'interno dei bacini provinciali, per la stesura definitiva delle graduatorie, si terrà conto dei seguenti parametri di equa ripartizione delle risorse disponibili, come da tabella riportata in Allegato 1:

a) euro 17.936.350,00 ripartiti in quota fissa per ognuna delle province, pari a euro 2.242.043,75 per ogni provincia;

b) euro 8.500.000,00 ripartiti in quota proporzionale sulla base del numero dei Comuni di ciascuna provincia, con popolazione inferiore 15.000 abitanti;

c) euro 8.500.000,00 ripartiti in quota proporzionale sulla base del numero di abitanti, sommando gli abitanti dei Comuni con popolazione inferiore a 35.000 abitanti.

8 UTILIZZO DI EVENTUALI ECONOMIE E VALIDITÀ DELLE FUTURE GRADUATORIE

Nell'ambito delle revoche e delle economie di programma sarà riservata una somma fino ad euro 2.000.000,00 per interventi relativi alla messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, nel caso di eventi calamitosi di cui alla legge regionale 38/1978, che si manifestino entro il 30 settembre 2022.

Si provvederà eventualmente a rimodulare le somme ripartite tra i suddetti ambiti territoriali su base provinciale in più o in meno, fino ad euro 1.000.000,00, sulla base degli importi dei progetti finanziabili, nonché a seguito di economie o necessità di altra natura.

Le graduatorie dei progetti rimangono valide fino al 31/12/2023, al fine di attingere dalle stesse a seguito di revoche, economie di programma e per eventuali nuove risorse stanziare per le medesime finalità.

La manifestazione d'interesse rimane valida anche per l'annualità successiva al 2023.